



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
PROVINCIA DI BARI

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sessione Straordinaria**  
**N. 84**

**del 24.11.2003**

**O G G E T T O:**

**Piano Generale degli impianti pubblicitari (su richiesta di n. 7 Consiglieri di minoranza).**

L'anno duemilatre il giorno **ventiquattro** del mese di **novembre** nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 19.11.2003 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Giuseppe Amato - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Carlo Lentini Graziano - Segretario Generale**.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

**MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Assente**

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.	si		LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro	si		SASSO Maria	si	
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela	si	
SPADAVECCHIA Giacomo	si		DE ROBERTIS Mauro	si	
RAFANELLI Domenico	si		SPADAVECCHIA Vincenzo	si	
DE BARI Giuseppe D.co	si		SIRAGUSA Leonardo		si
AMATO Mario	si		CIMILLO Benito	si	
SECONDINO Onofrio	si		DE GENNARO Giovannangelo	si	
SCARDIGNO Girolamo A.	si		AMATO Giuseppe	si	
PANUNZIO Pasquale	si		DI GIOVANNI Riccardo		si
GIANCOLA Pasquale	si		MINERVINI Corrado	si	
DI MOLFETTA Michele		si	FIorentini Nunzio C.	si	
DE PALMA Damiano	si		ZAZA Antonello	si	
DE NICOLO' Giuseppe	si		ANGIONE Nicola	si	
PIERGIOVANNI Nicola		si	BALESTRA Giuseppe		si

**Presenti n. 25 Assenti n. 06**

*Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta.*

**PRESIDENTE:**

Primo punto all'ordine del giorno: "Piano Generale degli impianti pubblicitari (su richiesta di sette Consiglieri Comunali di Minoranza)".

Il primo firmatario di questa richiesta è il Consigliere Sallustio.

Prego Consigliere.

**CONS. SALLUSTIO:**

Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri.

Abbiamo depositato il 5 novembre scorso una richiesta di convocazione urgente del Consiglio Comunale, poiché ormai da lungo tempo, cioè precisamente dal maggio del 2002, era stato depositato da parte di un architetto incaricato della Gestor la bozza di piano generale degli impianti di pubbliche affissioni e di pubblicità.

Nonostante il rispetto dei tempi da parte della Gestor che, sostanzialmente incaricata del progetto nel dicembre, entro maggio aveva già fornito la pianificazione prevista; l'Amministrazione Comunale fino ad oggi non ha ritenuto di dover affrontare nel merito questa pianificazione qui in Consiglio Comunale e, quindi, ha portato avanti per sue linee con sue iniziative una serie di discussioni interne di cui, peraltro, non c'è traccia agli atti.

Solo nel luglio del 2003, quindi nel luglio scorso, la Giunta Comunale ha costituito una commissione di lavoro in maniera piuttosto strana, tra l'altra, di cui hanno fatto parte le associazioni di categoria e, cioè, nel nostro caso, le associazioni dei commercianti, Confesercenti, Confcommercio e CIDEDEC, insieme ad alcuni tecnici comunali.

Questa Commissione, che era prevista dal nostro regolamento per la disciplina delle affissioni e della pubblicità era una commissione doveva essere costituita non tanto per l'esame del piano già realizzato da un professionista esterno, ma era prevista perché, in effetti, il regolamento dava compiti di istruire, cioè di fare materialmente il piano.

Avendolo già fatto l'architetto della Gestor, non c'era, poi, alcuna ragione di costituire questa Commissione che, tra l'altro, per quello che ci risulta agli atti, ha prodotto un lavoro che davvero non conferisce alcun valore aggiunto al lavoro già fatto.

Allora, le Opposizioni, di fronte alla proliferazione incontrollata di nuovi impianti pubblicitari, ha sentito il dovere di portare all'interno dell'Assise comunale la discussione sul piano pubblicitario, perché vi sono alcuni aspetti fondamentali della pianificazione degli impianti di pubblicità che incidono direttamente sulla qualità del decoro urbano, sulla possibilità di fruire liberamente del nostro paesaggio e dei nostri beni culturali ed artistici e, soprattutto, che influiscono direttamente sulla sicurezza della circolazione stradale.

A mero titolo esemplificativo: l'affollamento di impianti pubblicitari situato in uno dei punti nevralgici della circolazione comunale, cioè l'incrocio tra Via Salvucci e la Provinciale per Terlizzi, vi è un affollamento di impianti pubblicitari che, ormai, non ha nessuna razionalità, non ha nessuna logica e che ha un altissimo rischio per la circolazione: immaginate che c'è, addirittura, un tabellone che proietta filmati nel bel mezzo di un incrocio pericoloso ed è un invito ad ogni automobilista a distrarsi e a poter combinare dei guai che può pagare in modo molto caro.

Non vi è una logica programmatoria della localizzazione degli impianti, in questi ultimi tre anni si sono tollerati ad ogni piè sospinto e non è stata assunta nessuna iniziativa, appunto, di razionalizzazione del posizionamento e delle quantità di questi impianti.

Si è costituita una posizione dominante di alcuni operatori pubblicitari privati che, di fatto, hanno monopolizzato tutta la quantità di cartellonistica pubblicitaria che oggi non è nelle mani del Comune, costituendo, di fatto, una posizione di trust, si direbbe di abuso di posizione dominante, che non è neppure confacente a quelle che sono le normative sulla libera concorrenza nel mercato.

Allora, che cosa abbiamo voluto provocare con questa nostra richiesta di convocazione urgente?

Una discussione a tutto campo riguardante la logica che deve animare la pianificazione degli impianti di pubblicità e di pubblica affissione per dare gli indirizzi all'Amministrazione Comunale per, poi, redigere la bozza definitiva di piano degli impianti; un atto che - diciamo all'Amministrazione Comunale - non doveva essere provocato dalle Opposizioni, ma doveva essere un bisogno sentito dalla Maggioranza di ascoltare le indicazioni generali per, poi, arrivare alla stesura definitiva del piano degli impianti.

Non è stata ritenuta utile una discussione previa all'interno del Consiglio Comunale, l'abbiamo chiesta noi perché quella pianificazione che oggi, in bozza incompleta, è agli atti, serve soltanto a dire che l'Amministrazione c'è, ma sappiamo benissimo che la bozza che è agli atti non è una bozza che può essere approvata, perché approvata, perché ancora troppo ricca di lacune, imperfezioni, di modifiche e di scelte politiche che non si sono fatte, serve soltanto ad affiancarla a questo ordine del giorno che ha avuto il merito di sollevare il problema, ma, certo, quel provvedimento non può essere approvato, così come è stato depositato agli atti.

Per cui, quello che oggi si può fare per valorizzare il tempo che noi spendiamo in questo Consiglio Comunale e per produrre un atto utile è entrare nel merito di alcuni dei problemi fondamentali per dare degli indirizzi all'Amministrazione per la stesura definitiva del piano generale degli impianti.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sallustio.

Prego Consigliere Giancola.

**CONS. GIANCOLA:**

Presidente, Consiglieri.

Io non riesco a capire da questa relazione presentata dall'Opposizione che si meraviglia di tutto e di tutti.

Ci troviamo in un contesto di dire "voi siete i colpevoli di questo ritardo, voi siete l'Amministrazione che ha fatto ritardare in due anni la discussione in Consiglio Comunale e grazie all'Opposizione invitiamo, con un nostro comunicato, a parlare in Consiglio Comunale".

Io non riesco a capire questa demenza politica dell'Opposizione, perché questa Amministrazione, come ben detto nella sua relazione, da maggio 2002 la Gestor ha depositato un progetto, poi, a luglio del 2003 si è costituita una Commissione che ha avuto diversi incontri, dove c'è stata una relazione illustrativa delle norme tecniche di attuazione, però quando vado a leggere che dal 1995 si è costituito e si è fatto il regolamento degli impianti, mi domando cosa ha fatto quell'Amministrazione dal 1995 che non ha provveduto a formare la Commissione o a regolamentare un piano.

La Giunta dell'epoca era latitante?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. GIANCOLA:**

Quindi, quando io vado...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Per cortesia, non interrompete il Consigliere Giancola.

**CONS. GIANCOLA:**

Quindi, non riesco a capire le affermazioni dell'Opposizione, quando questa Amministrazione sta nei tempi per approvare il piano.

Quindi, noi sollecitiamo, come gruppo del nuovo PSI, l'Amministrazione ad accelerare i tempi ed i termini per portare in discussione e in approvazione definitiva questo piano.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Giancola.

**CONS. SALLUSTIO:**

Presidente, chiedo la parola per fatto personale, perché, seppure politica, sempre demenza è, per cui merita una replica.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sallustio.

**CONS. SALLUSTIO:**

Non si possono lasciare certe affermazioni che, poi, io prendo con il sorriso, perché sdrammatizzo, conoscendo la buona fede del Consigliere Giancola.

**CONS. GANCOLA:**

Lo leggo dalle carte.

**CONS. SALLUSTIO:**

No, Consigliere Giancola, se ne possono prendere una, due o tre carte, ma se non prendi quelle giuste, non è colpa mia.

Allora, proprio perché di carte si tratta, bisogna ricordare bene i fatti ed i fatti sono almeno due.

Prima questione: quel regolamento del 1995 - io e Nunzio Fiorentini siamo gli unici due qui dentro che l'abbiamo approvato - all'articolo 45 "Norma Transitoria" al comma due dice che il Comune non rilascia alcuna concessione di nuove installazioni di impianti fino all'approvazione del piano generale degli impianti e questo è avvenuto puntualmente fino al 20 settembre del 2000, data in cui chi vi parla ha lasciato l'Amministrazione Comunale per scelte non dipendenti dalla mia volontà e fino ad allora non vi sono state concessioni, mentre le concessioni sono state tutte localizzate da quel periodo in poi.

Seconda questione: non poteva essere redatto un piano generale degli impianti, perché il Comune ha delle professionalità all'interno che si ritenevano in grado di poter far fronte ad un impegno così gravoso, di fatto, nella delibera del Consiglio Comunale n. 126 del 23/12/1999, chi vi parla era Assessore al Patrimonio e diceva che già dal 1998 - era le mie parole a verbale e, se vuole, gliene faccio dono - chiedevo con una missiva indirizzata al Direttore Territorio se fosse possibile per loro approntare il piano generale degli impianti e mi si rispondeva per iscritto che questo, per ragioni di competenza tecnica, non era fattibile, per cui si è scelta la strada dell'affidamento esterno.

L'affidamento all'esterno - ci veniva comunicato - aveva un costo che poteva oscillare fra i 100 ed i 150 milioni di lire, questo tipo di previsione non l'abbiamo potuta attuare ed abbiamo chiesto alla Gestor e questa ci ha garantito che, a fronte di un rinnovo

contrattuale sufficiente congruo, tre o quattro anni, questo tipo di attività poteva essere espletata a costo zero, perché si trattava di una rinnovazione contrattuale di durata almeno quadriennale.

La mia proposta di affidamento del piano degli impianti alla Gestor e di rinnovo alla Gestor per altri tre anni non fu approvata dal Consiglio Comunale.

Notoriamente quella Amministrazione spesso doveva constatare in aula di non avere i numeri per fare approvare un atto, ma, guardi, le posso assicurare che molti di coloro, il Sindaco in testa che occupava le posizioni della Maggioranza, ma faceva, di fatto, l'Opposizione, uno dei principali artefici di quella delibera disse che non era possibile rinnovare per tre anni, poi lo avete fatto, anzi la Giunta ha fatto il rinnovo per due anni dando, addirittura, il piano generale degli impianti.

Abbiamo perso tre anni, Consigliere Giancola, e non per la volontà del sottoscritto o di chi amministrava all'epoca, ma per una precisa volontà politica, poi contraddetta con il proprio atteggiamento, da parte di chi oggi governa questa città.

Quindi, le carte le legga tutte, non una parte e capirà che la volontà è stata resa impossibile da una precisa volontà opposta, era impossibile farlo per le ragioni che le ho specificato e di autorizzazione a nuova installazione di impianti nemmeno l'ombra finché chi vi parla ha avuto la responsabilità di quel settore.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sallustio.

Prego Consigliere De Bari.

**CONS. DE BARI:**

Non è che due persone claudicanti ne fanno una che cammina dritta...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. DE BARI:**

Per amor di verità, siamo un po' interdetti sul prendere posizioni circa l'ordine del giorno presentato e l'ordine del giorno è una richiesta di convocazione, quindi una presa d'atto di ciò che doveva essere fatto e non è stato fatto o è stato fatto

parzialmente da parte di chi lo ha sottoscritto, però, poi, di fatto, c'è una inconsistenza della proposta, una inconsistenza più rimarcata dal fatto che immediatamente dopo c'è un punto all'ordine del giorno.

Quindi, il gruppo che rappresento non sa che dire.

Devo dire che alcune affermazioni fatte in aula vanno analizzate, nel senso che affidare il piano delle affissioni alla ditta che probabilmente può risultare gestore dello stesso piano, probabilmente non è che sia stata una scelta lungimirante, però questo va valutato sui risultati e sulle conseguenze.

Per cui, se introduciamo direttamente il secondo punto all'ordine del giorno, forse si...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. DE BARI:**

Va beh, affronteremo nel merito la questione, in modo tale da rendere concrete anche le posizioni, perché...

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Bari, credo che la richiesta dei sette Consiglieri era quella di discutere su questo punto; siccome lo abbiamo al secondo punto all'ordine del giorno, io direi di chiudere questa discussione sulla richiesta dei sette Consiglieri, di passare al secondo punto all'ordine del giorno, se non ci sono obiezioni, e discutiamo sulla questione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. DE BARI:**

Parliamo di che cosa?

Dell'inerzia dell'approvazione?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. DE BARI:**

No, sto chiedendo lumi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. DE BARI:**

Non è per spirito polemico, ma, alla fine, c'è una richiesta di convocazione della discussione e la discussione, poi, finisce con qualche cosa; su che cosa ci dobbiamo confrontare?

**CONS. SALLUSTIO:**

L'ordine del giorno lo avresti trovato in carpetta se fosse stato necessario, avremmo scritto "impegna l'Amministrazione Comunale a portare entro venti giorni in Consiglio il piano degli impianti per l'approvazione".

Dal momento che lo avete portato..

**CONS. DE BARI:**

Allora, passiamo alla discussione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Bari, io ho dato un contributo alla discussione, ho fatto una proposta.

Credo che l'obiettivo della Minoranza fosse quello che l'Amministrazione portasse in Consiglio l'argomento; l'Amministrazione ha una proposta che ha portato in Consiglio Comunale, quindi credo che la richiesta dei sette Consiglieri è stata accolta.

Prego Consigliere De Palma.

**CONS. DE PALMA:**

Chiedo cinque minuti di sospensione.

**PRESIDENTE:**

Sospensione accordata.

**SOSPENSIONE DEI LAVORI (ORE 20:00)**

**RIPRESA DEI LAVORI (ORE 21:00)**

**APPELLO**

**Consiglieri presenti: n. 25**

**Consiglieri assenti: n. 6 (Centrone, Piergiovanni, Minuto,  
Siragusa, Di Giovanni)**

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 25 Consiglieri, si può riprendere la seduta.

Prego Consigliere Sallustio.

**CONS. SALLUSTIO:**

Presidente, vorrei capire come si è concluso il primo punto:

**Il primo punto lo concludiamo prendendo atto che l'Amministrazione ha proposto il piano degli impianti che questa sera è qui e si discute.**

**PRESIDENTE:**

Questa era l'intesa della chiusura del primo punto sulla richiesta dei sette Consiglieri Comunali.

**IN PUBBLICAZIONE DAL 2 AL 17.12.2003**